



L'Associazione ITALIA-RUSSIA sezione di Bergamo presenta:

"UNA CLASSE RIVOLUZIONARIA NON PUÒ, DURANTE UNA GUERRA REAZIONARIA, NON AUGURARSI LA SCONFITTA DEL PROPRIO GOVERNO"

presso la sede dell'Associazione Italia-Russia
a Bergamo, in via Casalino 5/H (piano terra, scala a destra)

Seminario didattico in due incontri a cura del dott. Luca Cortesi,
dottorando presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

→ Costo di ISCRIZIONE al ciclo di due lezioni: gratis per i soci; 10 euro per i non soci.
→ Obbligo di prenotazione via e-mail (specificando se si è soci): segreteria@italiarussia.org



I INCONTRO: lunedì 18 marzo ore 19:00

La Prima Guerra Mondiale nella letteratura russa dell'epoca

Nella Russia imperiale, prima della Rivoluzione d'ottobre la Prima Guerra Mondiale era stata chiamata "Seconda Grande Guerra Patriottica", in aperta continuità con l'invasione napoleonica del 1812. Questa definizione, successivamente adottata in Unione Sovietica per definire la Seconda Guerra Mondiale, perdura nella memoria dei cittadini dell'attuale Federazione Russa. A partire dalle fonti letterarie dell'epoca, nell'intervento si intende approfondire come la Grande Guerra venne recepita nella letteratura russa dell'epoca.

[immagine a sinistra: A.F. Maksimov, *Vperëd za Rodinu!*, 1916]



II INCONTRO: lunedì 25 marzo ore 19:00

Una memoria smarrita?

La partecipazione al conflitto, che interessò formalmente la Russia dall'agosto 1914 al marzo 1918, per molto tempo ha rappresentato un evento ostracizzato e dimenticato, che si riflette nella quasi totale assenza di monumenti o "luoghi della memoria" ai caduti della Grande Guerra, così onnipresenti in altri Paesi coinvolti nel conflitto. Con particolare attenzione alle fonti letterarie che trattano del conflitto mondiale, in questo intervento verranno indagate le cause che

hanno condotto a questo lungo oblio, e le sue conseguenze.

[immagine a sinistra: cromolitografia di R. Kibbel', 1916]